



Giunta Regionale della Campania

D.G. 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile

U.O.D. 05 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile



Allo **STAFF 50-17-92** *Tecnico Amministrativo –
Valutazione Ambientale*

Al **Comune di San Felice a Cancellò (CE)**
protocollo@pec.comune.sanfeliceacancello.ce.it

Alla **Provincia di Caserta**
Ufficio AUA
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Alla **Provincia di Caserta**
Servizi riforestazione e incendi boschivi
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Alla **U.O.D. 50-09-01** *Pianificazione territoriale
Pianificazione paesaggistica Funzioni in materia
di paesaggio Urbanistica Antiabusivismo*

Alla **U.O.D. 50-17-07** *Autorizzazioni ambientali e
Rifiuti di Caserta*

Al **Distretto idrografico dell'Appennino
meridionale**
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Caserta e
Benevento**
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

All'Ente **Parco regionale del Partenio**
parco partenio@pec.it

1

Via Cesare Battisti, n. 30 81100 Caserta - PEC: uod.501805@pec.regione.campania.it
Contatti Resp. Procedimento / Resp. P.O.: tel. 0823 / 553301; e-mail: rita.mele@regione.campania.it

*CUP 8353 - PRIMA CAVA SRL_CdS art.27bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Progetto riqualifica cava "Fossa a
Ramma" in S. Felice a Cancellò (CE) – Trasmissione Autorizzazione estrattiva*

Ad A.R.P.A.C. – Dip. Provinciale Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Ad ASL Caserta – Dipartimento Prevenzione
U.O.P.C. 12
dipartimentoprevenzioneexce1@pec.aslcaserta.it

All'Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Alla ditta Prima Cava S.r.l.
primacavasrl@legalmail.it

Al Comando Prov.le Carabinieri Caserta
TCE28331@pec.carabinieri.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale Caserta
fce42859@pec.carabinieri.it

Oggetto: *CUP 8353 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. per il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)" – Proponente: Ditta Prima Cava Srl. – Rapporto finale del 05/03/2020.*
TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA.

Facendo seguito alla conclusione della conferenza di servizi di cui all'oggetto, in allegato alla presente si trasmette il DD. 84 del 14/09/2020 (completo della dichiarazione di conformità della copia cartacea al provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente e conservato in banca dati della Regione) di autorizzazione estrattiva ex art.5 L.R. 54/1985 s.m.i. ed articoli 10 e 27 delle Norme di Attuazione del PRAE.

Si precisa che il presente provvedimento non sortisce alcuna efficacia ai fini dell'esecuzione del progetto in epigrafe per la quale è necessaria l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), di competenza dello Staff 50-17-92, di cui l'allegata autorizzazione estrattiva sarà parte integrante unitamente agli altri titoli abilitati richiesti dalla ditta con l'istanza ex art.27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento

P.O. "Attività estrattive – Vigilanza mineraria –
PRAE - Piano recupero cave Caserta"

Geol. Rita Mele





Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
84	15/09/2020	50	18	5

Oggetto:

Prima Cava Srl - Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita alla localita' Fossa a Ramma in Comune di San Felice a Cancelli (CE), cod. 61075-16. Autorizzazione estrattiva ex art.5 LK.R. 54/1985 s.m.i. e art.10 Norme di Attuazione del PRAE.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : BCECD63DC44F7140B28E390BD24D3E170FC9F162

Frontespizio Allegato : E99D37B969FDE8BB5EB101E8BFF4E5772E0BA41D



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Ing. Di Benedetto Nicola

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
84	15/09/2020	18	5

Oggetto:

Prima Cava Srl - Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita alla localita' Fossa a Ramma in Comune di San Felice a Cancelli (CE), cod. 61075-16. Autorizzazione estrattiva ex art.5 L.K.R. 54/1985 s.m.i. e art.10 Norme di Attuazione del PRAE.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, dalla L.R. 06/05/2013, n.5 e dalla L.R. 28/07/2017, n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. in comune di San Felice a Cancelli (CE), alla località "Fossa a Ramma" fraz. Polvica sul versante meridionale della dorsale collinare di Monte Fellino, è una cava di calcare già esercitata dalla ditta Reggia Cave Sud S.r.l. in forza del decreto n.2549 del 01.08.2003, rilasciato ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/1985 s.m.i., e per effetto del decreto n.27 del 18/03/2011 di proroga, ex art.12 della medesima norma regionale;
- d. in data 31/12/2013 è intervenuto il termine di scadenza della predetta autorizzazione estrattiva senza che il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale sia stato completato;
- e. il predetto sito di cava è censito con codice PRAE 61075-16 e ricade in Area di Crisi "AC.C7.2" del PRAE, in cui le attività finalizzate alla riqualificazione ambientale delle aree sono disciplinate dall'art.27 delle relative Norme di Attuazione (di seguito: NdA del PRAE);
- f. già la Reggia Cave Sud S.r.l. aveva presentato istanza per il "Progetto di riqualificazione ambientale" della cava de qua ai sensi del citato articolo 27;
- g. a seguito di specifica istanza prot. regionale n.45547 del 23/01/2017, con prot.496081 del 19/07/2017 questo Ufficio ha preso atto della richiesta di subentro formulata - per la cava in parola - dalla ditta Prima Cava S.r.l. di cui è Rappresentante Legale il Sig. Montella Amodio, con sede sociale alla Via Ciccarelli n.2/4 in Pomigliano d'Arco (NA) - P. IVA 08495081211, in forza del contratto di cessione di ramo d'azienda - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Nola al n.26 serie 1T del 03/01/2017 - e contratto di locazione dei terreni su cui si apre il sito estrattivo - registrato all'Agenzia delle Entrate n.27/3^a il giorno 04/01/2017;
- h. con la medesima istanza di subentro la società Prima Cava S.r.l. ha manifestato l'interesse sul "Progetto di riqualificazione ambientale" della cava de qua già presentato dalla Reggia Cave Sud S.r.l. ai sensi del citato art.27 delle NdA del PRAE;
- i. in riscontro a quanto innanzi, con la predetta nota prot. 496081 del 19/07/2017 questo Ufficio ha formulato richiesta di documentazione sia inerente all'attestazione del possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività estrattiva, ex DGRC n. 503/2011, sia relativamente alle capacità produttive della società subentrante che giustificassero la previsione di progetto, già agli atti d'ufficio, con un volume medio annuo da estrarre di circa 690.000mc;
- j. la ditta Prima Cava S.r.l. ha riscontrato la suddetta richiesta con propria comunicazione acquisita al prot. regionale n.749024 del 14/11/2017;
- k. il progetto di riqualificazione ambientale della cava di calcare sita alla località "Fossa a Ramma" nel comune di San Felice a Cancelli (CE), coinvolgendo anche aree in ampliamento dell'originaria superficie assentita, ai sensi e per gli effetti del comma 3 del citato art.27 delle NdA del PRAE, interessa terreni in disponibilità, per atto di fitto, della ditta Prima Cava S.r.l. individuati catastalmente come di seguito esplicitato:
 - foglio. n.9, particelle nn. 20, 21, 22, 39, 70, 110, 5061, 5063, 5065, 5069, 5099, 5104, 5106, 5187, 5188 (edificio adibito ad uffici);
 - foglio n.8, particelle nn. 13, 5040, 5050;
- l. trattandosi di progetto sottoposto a VIA, visto l'art.14 comma 4 della L. 241/1990 s.m.i., ai sensi e per gli effetti di quanto prescritto dagli "Indirizzi Operativi e Procedurali in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative" - approvati con DGRC 680 del 07/11/2017, con nota prot. 550737

del 03/09/2018 questo Ufficio ha formalizzato l'attestazione di procedibilità per il "Programma di riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in località Fossa a Ramma nel comune di San Felice a Cancelli", presentato dalla ditta Prima Cava S.r.l. ai sensi dell'art.27 delle N.d.A. del PRAE, dichiarandolo conforme alle vigenti disposizioni in materia di attività estrattive (L.R. 13/12/1985, n.54 s.m.i.; Norme di Attuazione del PRAE), ai fini dell'espletamento della procedura autorizzativa mediante l'istituto della conferenza di servizi ex art.27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. di cui è Amministrazione Procedente lo Staff 50-17-92 *Valutazioni Ambientali*, competente anche al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Premesso, altresì che:

- a. la ditta Prima Cava S.r.l. ha presentato «Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)"», acquisita al prot. regionale 642461 del 12/10/2018 del citato Staff 50-17-92 *Tecnico Amministrativo Valutazioni ambientali*;
- b. con nota prot. 702933 del 07/11/2018, l'Ufficio Procedente ha dato comunicazione, ai sensi del richiamato articolo 27bis, dell'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web della documentazione relativa a detta istanza, ai fini del suo eventuale perfezionamento documentale come da specifica richiesta formulata a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento *de quo* con successivo prot. 788776 del 11/12/2018;
- c. con nota prot. regionale n.65220 del 30/01/2019 il Comune di San Felice a Cancelli (CE) ha comunicato di non essere dotato della Commissione Locale per il Paesaggio ex art.146 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., da cui il subentro *ex lege* della Regione con il proprio ufficio competente rappresentato dallo Staff 50-09-94 *Pianificazione Paesaggistica Tutela e valorizzazione dei paesaggi della regione Campania* [oggi, U.O.D. 50-09-01];
- d. con successiva nota prot. 106063 del 15/02/2019 il citato Staff 50-17-92 ha dato comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art.27bis, rappresentando altresì di aver provveduto in data 12/02/2019 alla pubblicazione degli atti ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lett. e) dello stesso D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- e. con prot. 254629 del 18/04/2019 il medesimo Ufficio ha comunicato che nel termine di 60 gg decorrenti dal 12 febbraio nessuna osservazione è pervenuta da parte del pubblico interessato e che entro il 06/05/2019 le Amministrazioni coinvolte possono far pervenire richieste di integrazioni nel merito tecnico del progetto;
- f. con prot. 298564 del 13/05/2019 è stata formulata al Proponente richiesta di integrazioni, scaturite sia dall'attività istruttoria eseguita da ARPAC a supporto dello stesso Staff 50-17-92 per la procedura integrata VIA-VI, sia dalle richieste formulate dalla U.O.D. 50-17-07 *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti* con proprio prot.133756 del 28/02/2019;
- g. la suddetta richiesta di integrazioni tecniche è stata riscontrata dal Proponente con nota acquisita al prot. regionale n.424959 del 04/07/2019 dello Staff 50-17-92 che, con prot. 455937 del 18/07/2019, ha chiesto alla ditta la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, per un periodo ridotto di 30 gg., ritenendo sostanziali e rilevanti le integrazioni acquisite;
- h. con nota prot. 528686 del 04/09/2019 l'Ufficio procedente ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 27bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., dell'avvenuta nuova pubblicazione in data 3 settembre sul proprio sito web, mentre con prot. 616840 del 14/10/2019 ha convocato la conferenza di servizi ex art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. sull'istanza presentata dalla ditta Prima Cava S.r.l., fissando la prima riunione per il giorno 6 novembre 2019 poi differita alla data del 12 novembre 2019 con successiva comunicazione prot. 662520 del 04/11/2019;
- i. dopo la prima seduta del 12/11/2019, i lavori della conferenza di servizi *de qua* sono proseguiti con le riunioni tenutesi in data 11/12/2019, 21/01/2020, 29/01/2020, 10/02/2020 e la seduta conclusiva del 05/03/2020, nonché attraverso un sopralluogo accertativo dello stato dei luoghi della cava e finalizzato alla verifica in situ delle problematiche connesse alla proposta progettuale, eseguito in data 19/12/2019 da alcune delle Amministrazioni interessate al procedimento.

Premesso, inoltre che:

- a. il certificato di Destinazione Urbanistica n.31/2018 del 24/04/2018 (prot. regionale n.268440 del 26/04/2018), trasmesso dall'Ufficio Tecnico del comune di San Felice a Cancellò (CE) in riscontro ad esplicita richiesta formulata da questa U.O.D. con prot. n.16603 del 10/01/2018, specifica che le aree di interesse del progetto e corrispondenti alle particelle catastali indicate in premessa:
1. non rientrano nella perimetrazione di cui al comma 2 dell'art. 1bis della L. 353/2000 s.m.i.;
 2. sono gravati dal Vincolo Idrogeologico, ex R.D. 3267/1923 s.m.i., L.R. 11/1996 s.m.i., R.R. n.3/2017;
 3. rientrano nella perimetrazione del Parco regionale del Partenio;
 4. sono classificate a Rischio da frana "Molto elevato - R4", "Elevato - R3", medio e moderato "R2" e "R1", nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23/02/2015;
- b. sebbene non risulti dal predetto certificato D.U. recante attestazione dei vincoli gravanti sull'area di interesse, si rappresenta che:
1. la presenza del Parco regionale del Partenio impone ex lege, art. 142 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la sussistenza del Vincolo Paesaggistico;
 2. la documentazione di progetto attesta che il sito di cava, per una porzione limitata nel settore orientale del fronte, intercetta il SIC "Dorsale Monti del Partenio" avente codice IT804006 [oggi, ZSC];
- c. l'istanza prot. regionale 642461 del 12/10/2018 presentata dalla ditta Proponente allo Staff 50-17-92, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) sul "Progetto di riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancellò (CE)" ex art.27 NdA del PRAE, ai sensi e per gli effetti del comma 1 del citato articolo 27bis chiede altresì l'acquisizione dei titoli abilitativi di seguito elencati, anche in virtù del suddetto regime vincolistico gravante sulle aree di interesse del progetto:
- ☐ Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ex DPR n.59/2013;
 - ☐ Autorizzazione estrattiva, ex art.5 L.R. 54/1985 s.m.i. e art.27 N.d.A. del PRAE;
 - ☐ Autorizzazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ex DPR 120/2017;
 - ☐ Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;
 - ☐ Autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso nei riguardi del Vincolo Idrogeologico, ex R.D. 3267/1923 e R.R. n.3/2017.

Premesso, infine che:

- a. l'attuale stato dei luoghi della cava risale al 31 dicembre 2013, quando è intervenuto il termine di scadenza del decreto n.27 del 18/03/2011 di proroga dell'autorizzazione estrattiva giusto DD. n.2549 del 01.08.2003;
- b. il fronte di cava, che già interessa la zona "B" del Parco regionale del Partenio per effetto delle attività estrattive precedenti al 2004, anno di pubblicazione della perimetrazione dell'Ente Parco e delle relative Norme di salvaguardia, è attualmente caratterizzato:
1. da un'altezza complessiva del fronte, dal ciglio (340 m s.l.m.) al suo piede sul piazzale di cava (60 m s.l.m.), di circa 280 metri interessando il versante collinare per l'intera sua altezza;
 2. dal settore sommitale, compreso tra due piste e distribuito tra quota 340 m e 322 m s.l.m., interessato da passate attività e completamente ricomposto;
 3. da un fronte verticale avente altezza di circa 50 metri, ricadente nella zona "B" del Parco;
 4. da una scarpata verticale di altezza all'incirca pari a 110 metri che si sviluppa nel settore orientale del fronte di cava, al passaggio tra la zona "B" e la zona "C" del Parco;

5. da un susseguirsi di gradoni, solo accennati e non continui trasversalmente all'intero fronte, aventi dimensioni variabili sia nelle alzate che nelle pedate, che si sviluppano nella zona "B" e nella zona "C" del Parco;
 6. dalla presenza, nel settore nord orientale del fronte di cava in zona "B" del Parco, di un'emergenza geologica costituita da un *sinkhole*, ovvero un antico sprofondamento di origine carsica, escluso dalla proposta di intervento al fine di preservarne la peculiare natura geologica;
- c. l'assetto morfologico appena descritto, che caratterizza l'attuale fronte di cava, non consente:
1. la ricomposizione ambientale delle aree attraverso meri interventi di recupero vegetazionale;
 2. la riprofilatura del fronte stesso, limitatamente alla zona "C" del Parco, che garantisca la messa in sicurezza e la riqualificazione del sito estrattivo *de quo* e, soprattutto, che consenta di operare in sicurezza per mezzi e maestranze;
- d. la proposta progettuale originaria, presentata da Prima Cava S.r.l. in allegato all'istanza prot. Staff 50-17-92 n.642461 del 12/10/2018, prevede:
1. una superficie complessiva oggetto di intervento pari a 277.829 m² ed un volume totale da estrarre quantificato, attraverso il metodo delle sezioni ragguagliate, in 5.351.546,75 m³;
 2. un ampliamento, consentito dal co.3 dell'art.27 delle N.d.A. del PRAE, su nuove superfici ubicate lateralmente al fianco occidentale dell'attuale fronte e così catastalmente individuate: Foglio 8, p.lle 5040 e 5050; Foglio 9, p.lle 5063, 5106, 5061, 5099 e 5065;
 3. la coltivazione anche nella zona "B" del Parco, con la realizzazione di gradoni dalle dimensioni non omogenee e riferite a tre tipologie geometriche in corrispondenza di tre distinti settori del fronte di cava;
 4. nessuna attività estrattiva che coinvolga il *sinkhole*;
 5. interventi di recupero ambientale di tipo agro-forestale, che procederanno contestualmente alle fasi estrattive, con la piantumazione di essenze vegetali arbustive ed arboree tipiche della macchia mediterranea;
 6. una tempistica complessiva per la realizzazione dell'intero progetto di riqualificazione ambientale di 8 anni, conformemente alle previsioni dell'art.27 delle N.d.A. del PRAE come modificato ed integrato dall'articolo 2 della L.R. 28/07/2017, n.22.

Considerato che:

- α. nel corso dei lavori della conferenza di servizi ex art.27**bis** indetta dallo Staff 50-17-92, per effetto delle richieste formulate dalle Amministrazioni intervenute come risulta dalla lettura dei verbali redatti in occasione delle diverse sedute svolte e pubblicati sul sito tematico regionale "VIA-VAS-VI", il "Progetto di riqualificazione territoriale" presentato da Prima Cava S.r.l. è stato più volte rimodulato fino alla versione definitiva che prevede:
1. una superficie di circa 240.850 m² costituente il definitivo perimetro di cava, avendo escluso le particelle 5040 e 5050 del foglio n.8 e le particelle 5063 e 5106 del foglio n.9 oltre all'intero areale del *sinkhole*;
 2. una superficie realmente interessata dagli interventi di estrazione e contestuale ricomposizione ambientale pari a circa 228.116 m²;
 3. una intersezione tra area di cava e ZSC "Dorsale Monti del Partenio" per una superficie di 11.556 m²;
 4. un volume complessivo di materiale da estrarre di 4.051.077,50m³, a fronte degli iniziali 5.351.546,75m³ previsti dal progetto presentato in allegato all'istanza n.642461/2018, con una media annuale di circa 500.000 m³;
 5. una rimodulazione del profilo di progetto con la previsione di n° 22 gradoni secondo 4 diverse tipologie geometriche distribuite nei differenti settori del fronte di cava;
 6. sul fronte in adiacenza del *sinkhole*, l'interruzione della riprofilatura a gradoni per una fascia di rispetto ampia oltre 30 metri dal limite esterno dell'emergenza geologica, con la

previsione di una pista che raccordi gli otto gradoni di progetto proposti sulla restante porzione occidentale del fronte di cava;

7. interventi contestuali di ricomposizione ambientale con la stesa di terreno vegetale sulle pedate dei gradoni e la piantumazione di specie vegetali autoctone erbacee, arbustive (es.: *Orniello*, *Roverella*, *Leccio*) ed arboree (es.: *Pino d'Aleppo*, *Robinia*, *Pioppo*);
 8. una tempistica complessiva per la realizzazione del progetto di riqualificazione territoriale di otto anni, in conformità con quanto previsto dall'articolo 27 delle Nda del PRAE modificato ed integrato dall'articolo 2 comma 1 lett. d) della L.R. 22/2017;
- β. in occasione delle diverse riunioni, ed in particolare al termine di quella conclusiva tenutasi in data 05/03/2020 i cui esiti sono stati esposti nel Rapporto finale pubblicato sul sito tematico regionale "VIA-VAS-VI" e trasmesso a tutte le Amministrazioni convocate ed al Proponente con protocollo Staff 50-17-92 n.165887 del 17/03/2020, risultano agli atti della conferenza di servizi, tra gli altri:
1. prot. regionale n.222663 del 05/04/2019, confermato con prot. 48729 del 24/01/2020 nonché in data 05/03/2020, con il quale lo Staff 50-09-94 *Pianificazione Paesaggistica* [oggi: U.O.D. 50-09-01] ha trasmesso l'accertamento di conformità ex art.146 co.7 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., preliminare al parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza competente, con proposta di parere favorevole endoprocedimentale;
 2. prot. regionale n.530211 del 05/09/2019, confermato dal rappresentante delegato nella seduta del 05/03/2020, con il quale la U.O.D. 50-17-07 *Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta* ha comunicato *Parere favorevole in materia di emissioni in atmosfera*, ex Parte V D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e nell'ambito del procedimento AUA ex DPR 59/2013 s.m.i.;
 3. prot. 18947 del 08/10/2019, con il quale l'Ente Idrico Campano ha reso «... *Nulla Osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso, rappresentando, comunque, che gli interventi da realizzarsi devono sempre essere eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda*»;
 4. prot. n.75 del 22/01/2020, con il quale l'Ente Parco regionale del Partenio ha trasmesso il "sentito" favorevole con prescrizioni, in materia di Valutazione d'Incidenza ex art.5 co.7 del DPR 357/1997, rimodulato a seguito dei chiarimenti resi in data 21/01/2020 dal Genio Civile di Caserta sull'uso degli esplosivi in cava;
 5. prot. n.264 del 04/03/2020 con il quale il medesimo Ente Parco, viste le ulteriori modifiche apportate al progetto e preso atto della proposta di misure compensative per l'interferenza tra la ZSC "Dorsale Monti del Partenio" e parte del sito di cava, ha reso il proprio *Nulla Osta* «... *con i motivi richiamati in premessa, preso atto e ritenuto, che qui si intendono integralmente riportati, condivisi ed approvati*», ai sensi dell'art.15 della L.R. 33/1993 s.m.i. e dell'art.5 della L.R. 24/1995;
 6. gli esiti dell'attività istruttoria a supporto dello Staff 50-17-92 per la procedura integrata VIA-VI sul progetto in epigrafe, viste la rimodulazione tecnica e le "Osservazioni e Controdeduzioni al verbale del 10/02/2020", hanno confermato la proposta di "Parere favorevole con prescrizioni";
 7. prot. n.3446-P del 05/03/2020 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, preso atto della rimodulazione progettuale prot. regionale n.128162 del 27/02/2020, ma «... *ritenendo non superati i motivi ostativi alla realizzazione del progetto ... conferma il parere negativo prot. n. 1226-P del 29/01/2020*» in quanto «... *la fascia di rispetto realizzata immediatamente a ridosso della depressione carsica comporta sostanzialmente la creazione, lungo il margine destro del versante ricomposto a gradoni, di uno sperone roccioso che alla media breve distanza determina percettivamente una "inversione" dell'immagine della formazione geologica che si intende tutelare ... Il progetto rimodulato, inoltre, non prevede modifiche del profilo del fronte di cava*»;
 8. prot. regionale n.37874 del 21/01/2020 con il quale la U.O.D. 50-18-05 *Genio Civile di Caserta* ha reso il parere favorevole di competenza in materia di attività estrattive, ex L.R. 54/1985 s.m.i. ed art.27 Nda del PRAE, confermato dal rappresentante delegato nella seduta conclusiva del 05/03/2020 - viste le modifiche definitive apportate al

progetto - «... con la prescrizione che all'esito favorevole della presente conferenza di servizi ed al rilascio del PAUR:

- i. la ditta predisponga un dettagliato e puntuale studio inerente all'analisi di stabilità e la verifica della caduta massi delle predette scarpate con la conseguente proposta di specifici e mirati interventi di messa in sicurezza attivi e/o passivi da realizzare preventivamente alle fasi di lavorazione che avverranno nelle aree sottoposte alle scarpate stesse;
- ii. la ditta dovrà redigere nella versione definitiva la documentazione progettuale oggetto di autorizzazione – prima dell'inizio delle attività – inserendo tutte le modifiche apportate in sede di conferenza di servizi sia in termini di elaborati grafici che in termini di relazioni tecniche, comprensive anche degli studi e delle proposte di intervento di cui al punto 1».

Considerato, inoltre, che:

a. dopo l'ampia discussione ed al termine della seduta conclusiva della conferenza di servizi da qua tenutasi in data 05/03/2020:

1. il Dirigente dello Staff 50-17-92 *Valutazioni Ambientali*, anche in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania, visti i pareri agli atti della conferenza di servizi per quanto attiene le competenze regionali e la mancata espressione del parere di competenza dell'ASL benché regolarmente convocata, ha espresso:
 - *Parere favorevole con prescrizioni*, per la procedura integrata di Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza (VIA-VI);
 - *Parere favorevole con prescrizioni* della Regione Campania alla realizzazione del "Progetto di riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)" di cui all'istanza prot. regionale 642461 del 12/10/2018 presentata da Prima Cava S.r.l., come rimodulato nel corso della conferenza di servizi;
2. il Responsabile del Procedimento ex art.27bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i., ai sensi dell'art. 14ter co.7 della L. 241/1990 s.m.i. ha concluso «... favorevolmente la presente conferenza dei servizi ritenendo prevalente l'espressione favorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania»:
 - avendo preso atto del *Parere favorevole con prescrizioni* del Rappresentante Unico della Regione Campania;
 - avendo preso atto della mancata espressione del parere di competenza e, pertanto, avendo considerato acquisito l'assenso senza condizioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 14ter della L. 241/1990 s.m.i., delle Amministrazioni di cui al successivo elenco, regolarmente convocate:
 - Comune di San Felice a Cancelli (CE)
 - Provincia di Caserta – Ufficio AUA
 - Provincia di Caserta – Servizio riforestazione e incendi boschivi
 - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - Ente Idrico Campano;
 - avendo visto quanto disposto al comma 3 del citato art. 14ter, L. 241/1990 s.m.i. e ritenuto che «... la modifica progettuale presentata è stata predisposta per preservare il sink-hole così come richiesto dal Parco e dalla Soprintendenza nel corso della conferenza dei servizi; la modifica progettuale ... supera i motivi ostativi, relativi al sink-hole, espressi dalla Soprintendenza; le modifiche richieste dalla Soprintendenza relative alla modifica del profilo di cava non sono realizzabili senza l'ulteriore arretramento del fronte di cava previsto dal progetto, e che tale arretramento determinerebbe ulteriore utilizzo di superfici vergini comprese nella ZSC e quindi consumo di habitat; il parere di VIA-VI compreso nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania è relativo anche alla componente paesaggio; ... l'assenza di altri pareri sfavorevoli inerenti il progetto ...»;

3. il medesimo Responsabile del Procedimento ex art.27bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i. ha altresì ricordato «... le disposizioni di cui agli articoli 14 quater e 14 quinquies della L.241/1990, da attuarsi a seguito dell'emanazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale».

Rilevato che:

- a. con prot. 247699 del 26/05/2020 lo Staff 50-17-92, trasmettendo la nota n.8826 del 08.05.2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formulato richiesta di integrazioni sul progetto *de quo*, ha chiesto specificamente al Genio Civile di Caserta «... se quanto rappresentato sia stato dalla stessa considerato e quindi inserito nelle prescrizioni riportate nell'ambito dell'espressione del competente parere contenuto nel rapporto finale della Conferenza dei servizi del 5/03/2020»;
- b. con prot. 315725 del 06/07/2020 questa U.O.D. 50-18-05 Genio Civile di Caserta ha riscontrato la richiesta di integrazioni distrettuale precisando preliminarmente che:
1. «... codesto Ente Distrettuale ha comunicato, in maniera assolutamente tardiva, una richiesta di integrazione a procedimento ampiamente concluso, tra l'altro senza che il medesimo Ente – peraltro regolarmente convocato e sollecitato a far valere il proprio ruolo per le competenze attribuitegli ex lege – abbia mai dato un atto di presenza, neppure in forma epistolare, nel corso della conferenza di servizi *de qua*. Ciò in violazione dei termini procedurali – perentori, nella fattispecie, dell'art.27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – e dell'iter amministrativo disposti dalle vigenti norme di settore»;
 2. «... le condizioni di stabilità all'interno dei siti di cava ed il loro controllo rientrano nelle competenze della scrivente U.O.D. per effetto delle vigenti Norme di settore. Nello specifico, si richiama quanto disposto dal R.D. 1443/1927 s.m.i. ... con l'articolo 45 ultimo comma ... Tale disposizione ... è stata introdotta dall'articolo 1 comma 5bis del D.L. 180/1998 convertito in L. 267/1998 ... di specifica competenza delle Autorità di Bacino. La specifica ed esclusiva competenza di questo ufficio in materia di condizioni di stabilità delle aree di cava, d'altra parte, è stabilita anche dal D.P.R. 128/1959 s.m.i. ... nonché dall'articolo 52 del D.Lgs. 624/1996 s.m.i. ...»;
- c. con particolare riferimento alle questioni tecniche sollevate dalla richiesta distrettuale ed all'applicazione delle Norme di Attuazione del vigente PsAI competente per territorio, con il medesimo prot. 315725 del 06/07/2020 questa U.O.D. 50-18-05 Genio Civile di Caserta ha evidenziato, tra l'altro, che:
1. «... dalla lettura ... dell'art.30 delle NdA del PsAI emerge chiaramente che la competenza dell'Autorità di Bacino subentra qualora il sito di cava sia interessato da livelli di pericolosità generati nelle porzioni di versante a monte. Da ciò e dalla lettura combinata di tutte le Norme fin qui richiamate discende che la presenza di livelli di pericolosità generati all'interno del sito di cava si configurano quali condizioni di pericolosità proprie delle attività di cava e, quindi, di esclusiva competenza della Regione attraverso i propri uffici»;
 2. «esaminando nel dettaglio la situazione relativa alla cava oggetto del procedimento in epigrafe si può palesemente rilevare che dagli elaborati ... che il sito di cava investe l'intera porzione di versante, dal suo ciglio fino alla base. Pertanto, le porzioni aventi livelli di pericolosità elevata P3 ricadono interamente all'interno del perimetro di cava. D'altra parte, il livello di Rischio Molto Elevato R4 perimetrato in corrispondenza del sito non può essere considerato connesso e discendente dai livelli di pericolosità indicati»;
 3. «... le modifiche progettuali apportate dalla ditta proponente nel corso dei lavori della conferenza di servizi a seguito delle richieste formulate dalle Amministrazioni, hanno portato ad una riduzione delle aree oggetto di intervento riconducendo tutti gli interventi proposti esclusivamente all'interno dell'attuale perimetro di cava».

Rilevato, altresì, che:

- a. con pec acquisita al prot. regionale n.348574 del 23/07/2020 di questa U.O.D. 50-18-05, la ditta Prima Cava S.r.l. ha trasmesso *Relazione Geologica* aggiornata recante, tra l'altro, proposta di interventi di messa in sicurezza in riscontro alle prescrizioni dettate dal Genio Civile di Caserta unitamente al parere di competenza nella seduta conclusiva del 05/03/2020;
- b. dall'istruttoria di tale elaborato si desume che:
 1. «l'analisi del rilievo strutturale ha evidenziato la presenza di numerose famiglie di giunti; ... la classificazione dell'ammasso roccioso ha caratterizzato la roccia di qualità "buona"»;
 2. «la valutazione delle condizioni di stabilità, effettuata sia con il test di Markland che con il metodo semi quantitativo di Romana, ha determinato una condizione "potenzialmente stabile" con rotture lungo giunti e/o molti cunei»;
 3. «la verifica di caduta libera dei massi ... ha evidenziato che l'eventuale caduta di un blocco arresta la sua corsa sulla pedata dello stesso gradone ...»;
 4. «sulla base delle verifiche di stabilità della scarpata alla base del sink-hole sono state previste apposite barriere paramassi ai fini cautelativi ...» come interventi di messa in sicurezza passivi a lungo termine;
 5. «relativamente alla eliminazione delle condizioni di rischio imminente, si suggerisce di eseguire un disgaggio diffuso su tutti i fronti esaminati, che vada a rimuovere le masse instabili a rischio di crollo ed in generale tutte le condizioni di instabilità rimovibili».

Dato atto che:

- a. ai sensi del comma 7 dell'articolo 27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., «... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.»;
- b. ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 27bis, «... Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia»;
- c. il punto 10 del Capitolo 6 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017, dispone testualmente che «Successivamente alla conclusione della conferenza di Servizi l'UOD Valutazioni Ambientali emana la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, riportandoli in allegato, il provvedimento di VIA e le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto ...».

Dato atto, altresì, che:

- a. la L.R. 13/12/1985, n.54 s.m.i. "Coltivazione di cave e torbiere" all'articolo 4 comma 3 dispone che «L'autorizzazione e la concessione costituiscono gli unici titoli per la coltivazione del giacimento e tengono luogo di ogni altro atto, nulla osta o autorizzazione di competenza regionale per l'attività di cava e previsti da specifiche normative»;
- b. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive dispongono che «La coltivazione delle cave in Regione Campania avviene nelle aree individuate dal P.R.A.E. ed è soggetta a: a) autorizzazione, quando i giacimenti sono nella disponibilità dei privati e degli enti pubblici ...», articolo 8 comma 1, oltre che «Nessuna autorizzazione o concessione estrattiva può essere rilasciata se non è conforme alle prescrizioni del P.R.A.E.», articolo 5 comma 5;
- c. la medesima L.R. 13/12/1985 n.54 s.m.i. dispone che:
 - ☐☐ articolo 26 comma 1: «I lavori conseguenti all'autorizzazione, alla concessione o al permesso di ricerca possono essere sospesi cautelativamente dal Presidente della

Regione o suo delegato: a) quando si verifichi l'inosservanza delle prescrizioni del provvedimento e fino al loro adempimento ...»;

☐☐ articolo 28 comma 2: «Nel caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel permesso di ricerca o nel provvedimento di autorizzazione o di concessione è comminata una sanzione amministrativa ... con l'obbligo, a carico dell'inadempiente, di provvedere all'attuazione di quanto prescritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato»;

☐☐ articolo 13 comma 1: «L'autorizzazione si estingue: ... d) per decadenza nel caso che l'imprenditore della cava, preventivamente diffidato, non osservi le prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione».

Dato atto, inoltre, che con specifico riferimento alle competenze in materia di attività estrattive:

a. l'articolo 6 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone:

1. al comma 2, «... il versamento di una cauzione, o la prestazione di idonee garanzie a carico del richiedente relativamente agli interventi atti a garantire il recupero o la ricomposizione del paesaggio naturale alterato»;

2. al comma 3, «l'ammontare del deposito cauzionale omnicomprensivo verrà stabilito dal Presidente della giunta regionale o un suo delegato e non potrà, comunque, essere inferiore al 50% dell'importo che emerge dal piano finanziario di cui alla lettera i) del comma 2 dell'articolo 8»;

b. l'articolo 13, comma 1, delle NdA del PRAE dispone che «il rilascio dell'autorizzazione e/o concessione estrattiva è subordinata al versamento di una cauzione, o alla prestazione di garanzia fidejussoria bancaria per il recupero o la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, nel rispetto della procedura dettata dall'art.6 della L.R. n.54/85 e s.m.i., avente durata di tre anni superiore a quella dell'autorizzazione o concessione»;

c. la suddetta garanzia o fidejussione deve garantire, oltre al mancato recupero della cava, anche:

1. il mancato pagamento dei contributi dovuti al Comune interessato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

2. il mancato pagamento, in favore della Regione Campania, dei contributi ex art.17 L.R. 15/2005 ed art.19 L.R. 1/2008, per effetto dell'articolo 15 comma 3 della L.R. 3/2017;

d. il mancato pagamento del contributo al Comune territorialmente competente e dei contributi in favore della Regione comporta anche la dichiarazione di estinzione dell'autorizzazione estrattiva per decadenza, ex art.13 L.R. 54/1985 s.m.i., rispettivamente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 comma 4 della medesima norma e del richiamato comma 3 articolo 15 della L.R. 3/2017;

e. il predetto articolo 18 della L.R. 54/1985 s.m.i. dispone, ancora, al comma 1 che «Fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione, secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale ...»;

f. ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della L.R. n.59/2018, prima del rilascio dell'atto autorizzativo i professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali devono trasmettere alle Amministrazioni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà «... redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente»;

g. ai sensi dell'art.27 del DPR n.128/1959 s.m.i., dell'art.20 del D.Lgs. n.624/1996 s.m.i. e dell'art.37 delle NdA del PRAE, la ditta esecutrice del Progetto deve comunicare, prima dell'inizio delle attività, la nomina del Direttore di Cava, del Direttore Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Sorvegliante, unitamente alla richiesta di conferimento incarico ai professionisti ed alla loro dichiarazione di accettazione;

h. ai sensi dell'art. 4 delle "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", approvate con DGRC n.503 del 04/10/2011 [in BURC n.64 del 10.10.2011], prima dell'inizio delle attività:

1. la ditta autorizzata all'esecuzione del Progetto deve dimostrare la vigenza del possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art.3 co.1 delle medesime *Norme Specifiche Tecniche*, a mezzo di autodichiarazione da rendere ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i.;
2. il Direttore di Cava deve dimostrare la vigenza del possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art.4 co.2 lett. a) e b) delle medesime *Norme Specifiche Tecniche*, a mezzo di autodichiarazione da rendere ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., nonché il possesso dei requisiti di ordine tecnico trasmettendo idoneo *Curriculum* "... attestante le proprie esperienze professionali, con riferimento ad eventuali esperienze pregresse attinenti le attività estrattive", ex art.4 co.3 DGRC 503/2011;
- i. ai sensi di quanto disposto agli articoli 6 e 9 del D.Lgs. n.624/1996 s.m.i., nonché all'art.86 delle Nda del PRAE, la ditta esecutrice del Progetto è obbligata a trasmettere, prima dell'inizio delle attività, il Documento di Sicurezza e Salute (DSS) per la sicurezza delle maestranze e l'igiene sui luoghi di lavoro, ovvero il DSS Coordinato qualora ne sussistano le condizioni;
- j. ai sensi e per gli effetti di quanto disposto agli articoli 38, 39, 40 delle Nda del PRAE, la ditta esecutrice del Progetto è obbligata alla:
 1. identificazione della cava mediante apposizione di idonea cartellonistica in corrispondenza dell'accesso al sito estrattivo, secondo quanto prescritto all'art.38;
 2. perimetrazione della cava mediante recinzione metallica realizzata secondo quanto prescritto all'art.39, tranne che per l'impiego della "maglia stretta" di detta recinzione. Infatti dovrà essere utilizzata una recinzione a maglia larga che, pur delimitando in maniera idonea il sito estrattivo, dovrà comunque consentire il passaggio degli animali di piccola taglia;
 3. realizzazione di una rete di capisaldi e punti quotati fissati in modo inamovibile secondo quanto prescritto all'art.40;
- k. ai sensi del co.3 del citato articolo 40 delle Nda del PRAE, la ditta esecutrice del Progetto è obbligata alla predisposizione di apposita planimetria riportante lo stato di fatto e di progetto del sito di cava con sovrapposizione della traccia della recinzione, ex art.39, e della rete dei capisaldi e punti quotati, ex art.40, unitamente alla monografia recante, per ogni punto quotato e caposaldo, le coordinate e la quota dello stesso oltre ad opportuna documentazione fotografica che ne consenta la identificazione. Tale documentazione deve essere trasmessa all'Autorità di controllo e vigilanza in materia di attività estrattive.

Preso atto che:

- α. il "Progetto di riqualificazione territoriale della cava sita in località Fossa a Ramma in Comune di San Felice a Cancelli (CE)", presentato da Prima Cava S.r.l. ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del PRAE e rimodulato all'esito della conferenza di servizi ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i. condotta dallo Staff 50-17-92 e conclusasi in data 05/03/2020 con "parere favorevole e prescrizioni", definitivamente prevede:
 1. una superficie di circa 240.850 m² costituente il definitivo perimetro di cava, avendo escluso le particelle 5040 e 5050 del foglio n.8 e le particelle 5063 e 5106 del foglio n.9 oltre all'intero areale del sinkhole;
 2. una superficie realmente interessata dagli interventi di estrazione e contestuale ricomposizione ambientale pari a circa 228.116 m²;
 3. una intersezione tra area di cava e ZSC "Dorsale Monti del Partenio" per una superficie di 11.556 m²;
 4. un volume complessivo di materiale da estrarre di 4.051.077,50m³, a fronte degli iniziali 5.351.546,75m³ previsti dal progetto presentato in allegato all'istanza n.642461 del 12.10.2018, con una media annuale di circa 500.000 m³;
 5. una rimodulazione del profilo di progetto con la previsione di n° 22 gradoni secondo 4 diverse tipologie geometriche distribuite nei differenti settori del fronte di cava;
 6. sul fronte in adiacenza del sinkhole, l'interruzione della riprofilatura a gradoni per una fascia di oltre 30 metri dal limite esterno dell'emergenza geologica, con la previsione di una pista che raccorda gli otto gradoni di progetto proposti sulla restante porzione occidentale del fronte di cava;

7. interventi contestuali di ricomposizione ambientale con la stesa di terreno vegetale sulle pedate dei gradoni e la piantumazione di specie vegetali autoctone erbacee, arbustive (es: *Orniello, Roverella, Leccio*) ed arboree (es: *Pino d'Aleppo, Robinia, Pioppo*);
 8. una tempistica complessiva per la realizzazione del progetto di riqualificazione territoriale di otto anni, in conformità con quanto previsto dall'articolo 27 delle NdA del PRAE modificato ed integrato dall'articolo 2 comma 1 lett. d) della L.R. 22/2017;
- β. a conclusione della conferenza di servizi ex art.27bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i., sul "*Progetto di riqualificazione Territoriale*" unitamente ai pareri di competenza le Amministrazioni intervenute hanno disposto prescrizioni *ante- e post-operam* e *corso d'opera*, tra cui le condizioni ambientali ex art.28 del medesimo Codice dell'Ambiente rese con la proposta di parere sulla procedura integrata VIA-VI;
 - χ. con nota prot. 198508 del 21.04.2020 lo Staff 50-17-92 *Valutazioni Ambientali* ha trasmesso il decreto n.63 del 16.04.2020 avente ad oggetto il "*Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE) – Proponente Ditta prima Cava S.r.l. – CUP 8353*", recante tutte le condizioni ambientali di cui al precedente punto b.;
 - δ. con pec del 29 aprile 2020, come da pubblicazione sul sito tematico regionale "VIA-VAS-VI", la ditta Prima Cava S.r.l. ha trasmesso il Piano di Monitoraggio in riscontro alla prescrizione di cui alla condizione ambientale N.1 *ante-operam* del citato DD. n.63/2020.

Ritenuto che:

- a. visto quanto innanzi, per il "*Progetto di riqualificazione territoriale della cava sita in località Fossa a Ramma in Comune di San Felice a Cancelli (CE)*", presentato dalla ditta Prima Cava S.r.l., si debba provvedere ad emettere, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della L.R. 54/1985 s.m.i. e degli articoli 10 e 27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, il provvedimento di *Autorizzazione estrattiva* che sarà ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e ne costituirà parte integrante ai sensi dell'art.27bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., unitamente agli altri titoli abilitativi richiesti dal Proponente;
- b. l'autorizzazione estrattiva di cui al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 4 comma 3 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall'art. 8 comma 1 delle NdA del PRAE richiamati nel "*Dato atto altresì*", ed ai soli fini dell'efficacia del PAUR, assuma peso prevalente tra i titoli abilitativi richiesti in istanza e ricompresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di prossima emissione costituendo condizione necessaria per l'esecuzione del "*Progetto di riqualificazione territoriale*" di interesse di Prima Cava S.r.l.;
- c. per quanto riportato al precedente punto b., l'eventuale dichiarazione di estinzione per decadenza della presente autorizzazione estrattiva, in caso di inosservanza delle prescrizioni con essa disposte o per le previsioni di cui all'art.13 della L.R. 54/1985 s.m.i., comporti anche la conseguenziale inefficacia del PAUR che la ricomprende non potendo essere svolte le attività di cui al "*Progetto di riqualificazione territoriale della cava sita in località Fossa a Ramma in Comune di San Felice a Cancelli (CE)*" in assenza dell'autorizzazione estrattiva ex L.R. 54/1985 s.m.i. e NdA del PRAE;
- d. gli interventi di «... *disgaggio diffuso su tutti i fronti esaminati, che vada a rimuovere le masse instabili a rischio di crollo ed in generale tutte le condizioni di instabilità rimovibili*», proposti dalla Ditta con la *Relazione Geologica* prot. regionale n.348574 del 23/07/2020 e finalizzati alla eliminazione delle condizioni di rischio imminente, si identifichino con le ordinarie attività atte a garantire le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro in cantieri estrattivi, prescritte dalle vigenti norme di settore – DPR n.128/1959 s.m.i., D.Lgs. n.624/1996 s.m.i. – di esplicita competenza della scrivente U.O.D. 50-18-05 in qualità di Autorità deputata *ex lege* al controllo ed alla vigilanza in materia di attività di cava;
- e. per quanto al precedente punto b., detti interventi di *disgaggio diffuso* debbano essere eseguiti prima dell'inizio delle attività e comunque ogni qualvolta si accertino situazioni di potenziale

pericolo per crolli, ed esulino dal progetto approvato in conferenza di servizi ex art.27bis D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;

- f. gli interventi di messa in sicurezza passiva a lungo termine, sempre proposti con la *Relazione Geologica* prot. regionale n.348574 del 23/07/2020 e consistenti in una barriera paramassi da realizzarsi sul gradone di quota 227m s.l.m. a protezione di eventuali crolli dalla scarpata alta circa 30 m sottostante il *sinkhole*, non possano ritenersi approvati nel presente procedimento poiché – trattandosi di interventi comunque impattanti – necessitano dell'approvazione delle Amministrazioni competenti sul territorio, su un progetto di livello esecutivo, previa valutazione anche di tipologie di intervento eventualmente differenti e più compatibili ambientalmente e paesaggisticamente. Pertanto, tenuto conto che trattasi di interventi da realizzare nelle fasi conclusive del progetto di riqualificazione in oggetto, in quanto a tutela della pubblica e privata incolumità *post operam*, gli stessi saranno oggetto in futuro di uno specifico procedimento autorizzativo.

Visti:

- a. il D.P.R. n.128 del 09/08/1959 s.m.i.;
- b. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.;
- c. la L. n.241 del 07/08/1990 s.m.i.;
- d. la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
- e. il D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;
- f. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.;
- g. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.;
- h. la L.R. n.15 del 11/08/2005, art. 17 s.m.i.;
- i. D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 s.m.i.;
- j. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, Ordinanza Commissario ad Acta n.11 del 07/06/2006 s.m.i. (in BURC n.27 del 19/06/2006);
- k. la L.R. n.1 del 30/01/2008, art. 19 s.m.i.;
- l. la L.R. n.3 del 20/02/2017, art. 15;
- m. la L.R. n.22 del 28/07/2017, art. 2 co.1 lett. d).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive - Vigilanza mineraria - Attuazione PRAE – Piano recupero cave Caserta" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità del medesimo responsabile del procedimento, vista l'assenza di conflitto d'interessi anche potenziale in capo allo stesso R.d.P. ed al sottoscritto. –

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art.5 della L.R. 54/1985 s.m.i. e dell'art.10 delle N.d.A. del PRAE, **la ditta Prima Cava S.r.l.** – con sede legale in Pomigliano D'Arco (NA) alla Via Ciccarelli n.2/4, Amministratore Unico Montella Amodio – **all'esecuzione del "Progetto di riqualificazione territoriale della cava di calcare sita in località Fossa a Ramma in Comune di San Felice a Cancelli (CE)"** – cod. PRAE 61075-16, presentato ai sensi dell'art.27 delle medesime N.d.A. ed approvato in conferenza di servizi ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
2. **di specificare** che il presente titolo abilitativo sarà ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art.27bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e di competenza dello Staff 50-17-92 *Valutazioni Ambientali*, e ne costituirà parte integrante unitamente agli altri titoli abilitativi richiesti da Prima Cava S.r.l. con l'istanza ex

art.27bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i., puntualmente individuati al punto c. del "Premesso inoltre";

3. di specificare che il "Progetto di riqualificazione territoriale" approvato in conferenza di servizi prevede:

- 3.1) una superficie di circa 240.850 m², costituente il definitivo perimetro di cava, ed una superficie realmente interessata dagli interventi di estrazione e contestuale ricomposizione ambientale pari a circa 228.116 m², che così si individua catastalmente in modo definitivo:
 - foglio n.9, particelle nn. 20, 21, 22, 39p, 70p, 110p, 5061, 5063p, 5065p, 5069 (capannone), 5099p, 5104p, 5187p, 5188 (edificio adibito ad uffici);
 - foglio n.8, particelle nn. 13;
- 3.2) una intersezione tra area di cava e ZSC "Dorsale Monti del Partenio" per una superficie di 11.556 m²;
- 3.3) un volume complessivo di materiale calcareo da estrarre di 4.051.077,50 m³;
- 3.4) un profilo finale di progetto con la previsione di n° 22 gradoni secondo 4 diverse tipologie geometriche distribuite nei differenti settori del fronte di cava;
- 3.5) una fascia di rispetto ampia oltre 30 metri dal limite esterno occidentale del *sinkhole* in cui non sono previsti interventi di estrazione, delimitata – sul suo lato ovest - da una pista che raccorda gli otto gradoni di progetto proposti sulla restante porzione occidentale del fronte di cava;
- 3.6) interventi contestuali di ricomposizione ambientale con la stesa di terreno vegetale e la piantumazione di specie vegetali autoctone erbacee, arbustive (es.: *Orniello*, *Roverella*, *Leccio*) ed arboree (es.: *Pino d'Aleppo*, *Robinia*, *Pioppo*) sulle pedate dei gradoni e sulla porzione di piazzale di cava immediatamente alla base del fronte per una ampiezza massima di circa 100 m;
- 3.7) una tempistica complessiva per la realizzazione del "Progetto di riqualificazione territoriale" di otto anni, in conformità con quanto previsto dall'articolo 27 delle NdA del PRAE modificato ed integrato dall'articolo 2 co.1 lett. d) della L.R. 22/2017.

4. di specificare che i predetti interventi debbano essere realizzati conformemente a quanto previsto dal progetto definitivamente approvato in conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 05.03.2020, nonché alle prescrizioni di cui ai pareri di competenza degli Enti. La documentazione progettuale, come da pubblicazione sul sito tematico regionale "VIA – VAS - VI", è costituita dai seguenti elaborati:

- 4.1) All. N° 1: Relazione Tecnica
- 4.2) All. N° 2: Relazione Geologica con interventi messa in sicurezza
- 4.3) All. N° 3: Relazione Agronomica
- 4.4) All. N° 4: Relazione Paesaggistica
- 4.5) All. N° 5: Relazione Compatibilità Geologica
- 4.6) All. N° 5.1: Appendici Relazione Compatibilità Geologica
- 4.7) All. N° 6.1: Studio Impatto Ambientale
- 4.8) All. N° 6.2: Sintesi non Tecnica
- 4.9) All. N° 6.3: Studio Specialistico
- 4.10) All. N° 6.4: Piano Monitoraggio Ambientale
- 4.11) All. N° 7: Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo
- 4.12) All. N° 8: Piano di Gestione dei rifiuti
- 4.13) TAV.01-A: Inquadramento territoriale
- 4.14) TAV.01-B: Viabilità
- 4.15) TAV.02: Carta dei Vincoli
- 4.16) TAV.03: Stato dei luoghi

- 4.17) TAV.04: Progetto
- 4.18) TAV.05-A: Sezioni da 1 a 15
- 4.19) TAV.05-B: Sezioni da 16 a 27
- 4.20) TAV.06: Ricomposizione ambientale
- 4.21) TAV.07.1: Carta Geologica
- 4.22) TAV.07.2: Carta Geomorfologica
- 4.23) TAV.07.3: Carta Idrogeologica
- 4.24) Perizia Tecnica Illustrativa per AUA
- 4.25) Planimetria Punti di emissione
- 4.26) Valutazione Impatto Acustico
- 4.27) Scarichi Acque Reflue
- 4.28) Planimetria evidenza aree non permeabili
- 4.29) Planimetria Rete Fognaria
- 4.30) Relazione Idraulica scarichi
- 4.31) Distanza e Tutela Campo Pozzi

5. di disporre che la predetta elencata documentazione progettuale dovrà essere debitamente adeguata in tutte le sue parti alle modifiche apportate nel corso dei lavori della conferenza di servizi ex art.27bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come già prescritto da questa U.O.D. nella seduta conclusiva della conferenza *de qua* del 05/03/2020, nonché alle prescrizioni *ante-operam* imposte dagli Enti con i pareri di competenza, e dovrà essere trasmessa a questa U.O.D. *Genio Civile di Caserta* ed a tutti gli Enti convocati alla conferenza di servizi *de qua* entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del PAUR, pena decadenza del presente atto e conseguente inefficacia del PAUR stesso, ai fini della verifica di ottemperanza da parte di ogni amministrazione competente da espletarsi nei 15 giorni successivi all'acquisizione degli elaborati progettuali;
6. di disporre che, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della L.R. n.59/2018, prima della notifica del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) i professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali dovranno trasmettere allo Staff 50-17-92, e per conoscenza alla scrivente U.O.D. 50-18-05, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà «... *redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*»;
7. di disporre che Prima Cava S.r.l. trasmetta alla scrivente U.O.D 50-18-05, e per conoscenza allo Staff 50-17-92, entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del PAUR, pena decadenza del presente provvedimento e conseguente inefficacia del PAUR stesso, la documentazione necessaria per ottemperare agli adempimenti di seguito elencati:
 - 7.1) nomina del Direttore di Cava, del Direttore Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Sorvegliante, completa della richiesta di conferimento incarico ai professionisti e loro dichiarazione di accettazione, secondo quanto disposto dall'art.27 del DPR n.128/1959 s.m.i., dall'art.20 del D.Lgs. n.624/1996 s.m.i. e dall'art.37 delle NdA del PRAE;
 - 7.2) attestazione di Prima Cava S.r.l., per effetto dell'art.4 delle "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", approvate con DGRC n.503 del 04/10/2011 [in BURC n.64 del 10.10.2011], della vigenza del possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art.3 co.1 delle medesime Norme, a mezzo di autodichiarazione da rendere ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i.;
 - 7.3) attestazione del Direttore di Cava, per effetto del citato art.4, della vigenza del possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art.4 co.2 lett. a) e b) delle medesime Norme Specifiche Tecniche, a mezzo di autodichiarazione da rendere

ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., nonché del possesso dei requisiti di ordine tecnico trasmettendo idoneo Curriculum "... attestante le proprie esperienze professionali, con riferimento ad eventuali esperienze pregresse attinenti le attività estrattive", ex art.4 co.3 DGRC 503/2011;

- 7.4) attestazione del RSPP, se professionista diverso dal Direttore di Cava, del possesso dei requisiti di ordine generale e tecnico;
- 7.5) Documento di Sicurezza e Salute (DSS) per la sicurezza delle maestranze e l'igiene sui luoghi di lavoro, ovvero DSS Coordinato, qualora ne sussistano le condizioni, ai sensi di quanto disposto agli articoli 6 e 9 del D.Lgs. n.624/1996 s.m.i., nonché all'art.86 delle NdA del PRAE;
8. di disporre che le attività di cui al "Progetto di riqualificazione ambientale" debbano concludersi entro il termine di otto anni dalla data di effettiva efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i., di cui il presente titolo abilitativo, tra gli altri, è parte integrante, che decorrerà dopo il completo espletamento degli adempimenti prescritti ai precedenti punti 5 e 7;
9. di disporre che Prima Cava S.r.l. trasmetta, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del PAUR - pena decadenza del presente provvedimento e conseguente inefficacia del PAUR stesso - polizza fidejussoria bancaria o assicurativa – in quest'ultimo caso rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni dall'IVASS, in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 209/2005 s.m.i. "Codice delle assicurazioni private" – ai sensi dell'art.6 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.13 delle N.d.A. del PRAE, redatta secondo lo schema allegato al presente atto.
La durata complessiva della polizza deve essere pari a 11 anni, corrispondenti a 8 anni per l'esecuzione del "Progetto di riqualificazione territoriale" e 3 anni oltre la scadenza dell'autorizzazione, per effetto di quanto disposto dal comma 1 del citato art.13 delle N.d.A. del PRAE.
L'importo della polizza, per effetto dell'articolo 6 comma 3 della L.R. n.54/1985 s.m.i., deve essere pari all'80% dell'importo determinato con il Computo Metrico Estimativo, debitamente aggiornato al Progetto approvato, e tenuto conto che la polizza deve garantire:
 - 9.1) la mancata realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale di cui al "Progetto di riqualificazione ambientale" approvato in conferenza di servizi, ai sensi dell'art.6 comma 4 L.R. n.54/1985 s.m.i.;
 - 9.2) il mancato pagamento dei contributi dovuti al Comune di San Felice a Cancelli (CE), ai sensi dell'art.18 comma 5 della medesima legge regionale;
 - 9.3) il mancato pagamento alla Regione Campania dei contributi dovuti ai sensi dell'art.17, L.R. n.15/2005 e dell'art.19, L.R. n.1/2008, per effetto di quanto disposto con l'art.15 della L.R. 3/2017;
10. di disporre che Prima Cava S.r.l. e l'Amministrazione comunale di San Felice a Cancelli (CE) provvedano alla stipula della convenzione ex art.18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. ed ex art.16 delle N.d.A. del PRAE, secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n.778 del 24.02.1998 ed allegato al presente atto, debitamente registrata presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, da trasmettere entro 60 giorni dalla data di notifica del PAUR, pena decadenza del presente provvedimento e conseguente inefficacia del PAUR stesso;
11. di disporre che Prima Cava S.r.l., entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del PAUR, provveda a porre in essere quanto prescritto agli artt. 38, 39 e 40 delle NdA del PRAE:
 - 11.1) identificazione della cava mediante apposizione di idonea cartellonistica in corrispondenza dell'accesso al sito estrattivo, secondo quanto prescritto all'art.38;
 - 11.2) perimetrazione della cava mediante recinzione metallica realizzata secondo quanto prescritto all'art.39, tranne che per l'impiego della "maglia stretta" di detta recinzione.

Infatti dovrà essere utilizzata una recinzione a maglia larga che, pur delimitando in maniera idonea il sito estrattivo, dovrà comunque consentire il passaggio degli animali di piccola taglia;

- 11.3) realizzazione di una rete di capisaldi e punti quotati fissati in modo inamovibile secondo quanto prescritto all'art.40;
12. di disporre che Prima Cava S.r.l. trasmetta, entro 15 giorni dal completamento delle attività di cui al precedente punto 11., apposita planimetria riportante lo stato di fatto e di progetto del sito di cava con sovrapposizione, oltre al catastale, della traccia della recinzione, ex art.39, e della rete dei capisaldi e punti quotati, ex art.40, unitamente alla monografia recante, per ogni punto quotato e caposaldo, le coordinate e la quota dello stesso, completa di opportuna documentazione fotografica che ne consenta la identificazione;
13. di disporre che Prima Cava S.r.l. provveda a trasmettere annualmente, entro il 28 febbraio, la Relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86 comma 4 delle N.d.A. del PRAE;
14. di disporre che Prima Cava S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., al pagamento del contributo dovuto al Comune di San Felice a Cancellò (CE) sul volume estratto annualmente, trasmettendo al Genio Civile di Caserta, entro 15 giorni dal versamento, copia della ricevuta di avvenuto pagamento;
15. di disporre che Prima Cava S.r.l. provveda, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, al pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania sul volume estratto annualmente secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art.15 della L.R. n.3/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n.4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo al Genio Civile di Caserta, entro 15 giorni dal versamento, la ricevuta in copia dell'avvenuto pagamento;
16. di disporre che Prima Cava S.r.l. consegni entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento dei contributi indicati ai precedenti punti 15. e 16. tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20m;
17. di disporre che, conformemente a quanto prescritto dal comma 3 del citato art.15 L.R. n.3/2017, anche il mancato pagamento dei contributi regionali comporterà l'estinzione per decadenza della presente autorizzazione estrattiva, e conseguente inefficacia del PAUR di cui è parte integrante, come già il mancato pagamento del contributo al Comune, per effetto del comma 4 dell'art.18 della L.R. 54/1985 s.m.i.;
18. di disporre che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall'art. 14 delle N.d.A. del PRAE;
19. di disporre che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità, in generale, nei casi previsti dall'art.13 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall'art. 15 delle N.d.A. del PRAE;
20. di disporre che il presente decreto, per conoscenza e competenza, sia trasmesso a:
- 20.1) Prima Cava S.r.l., con sede legale in Pomigliano D'Arco (NA) alla Via Ciccarelli n.2/4, per notifica;
 - 20.2) Amministrazione comunale di San Felice a Cancellò (CE);
 - 20.3) Amministrazione Provinciale di Caserta, Ufficio AUA – Servizi riforestazione e incendi boschivi;

- 20.4) U.O.D. 50-09-01 Pianificazione territoriale-Pianificazione Paesaggistica-Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo;
 - 20.5) STAFF 50-17-92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;
 - 20.6) U.O.D. 50-17-07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - 20.7) STAFF 50-18-91 Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione. Gestione tecnico -amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
 - 20.8) Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
 - 20.9) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
 - 20.10) Ente Parco regionale del Partenio;
 - 20.11) Ente Idrico Campano;
 - 20.12) A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 20.13) A.S.L. CE - Dipartimento Prevenzione;
 - 20.14) Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
 - 20.15) Gruppo Carabinieri Forestale di Caserta;
12. di inviare al Referente per la trasparenza della D.G. 50.18 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 s.m.i. nonché, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017 n. 23, per l'eventuale pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale regionale (www.regione.campania.it - percorso: Amministrazione trasparente / altri contenuti/ dati ulteriori);
13. di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Nicola Di Benedetto

CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 18, L.R. 13/12/1985 s.m.i. e dell'articolo 16 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive Regione Campania, relativa a cave autorizzate ai sensi dell'articolo 5 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. e dell'articolo 10 delle N.d.A. del P.R.A.E.

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ nel Comune di _____ (____), davanti a me Segretario comunale si sono personalmente costituiti:

da una parte il Sig. _____, nato a _____ (____) il ____/____/____ Sindaco *pro-tempore* del Comune di _____ (____), C.F.: _____;

dall'altra il Sig. _____, nato a _____ (____) il ____/____/____ che dichiara di intervenire nel presente atto esclusivamente nella veste di legale rappresentante della ditta / società _____, con sede in _____ (____) alla via _____, iscritta alla CCIAA di _____ REA N. _____, C.F. _____, P. IVA _____

PREMESSO:

- che la ditta / società come innanzi rappresentata ha la disponibilità, in virtù del titolo _____ di un'area sita in località _____ del Comune di _____ (____), riportata in catasto terreni al foglio n._____, particelle nn._____, aventi una estensione totale di _____ mq, interessata da un giacimento di "_____" e sulla quale è attiva una cava in forza del decreto dirigenziale n.____ del ____/____/____ di autorizzazione estrattiva rilasciato dalla Regione Campania - Direzione Generale 50/18 *Lavori Pubblici e Protezione Civile* U.O.D. ____ Genio Civile di _____, Presidio di Protezione Civile ai sensi dell'articolo ____ delle N.d.A.

del P.R.A.E. e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, L.R. 54/1985 s.m.i. e dell'articolo 10 delle N.d.A. del P.R.A.E., per la produzione di _____;

- che ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 54/1985 s.m.i., la ditta / società come innanzi rappresentata è tenuta a versare un contributo, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni sul cui territorio è ubicata la cava;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 778/1998 ha approvato lo schema-tipo di convenzione ed ha individuato nello strumento del computo metrico volumetrico le modalità attraverso le quali quantizzare il materiale estratto come meglio specificate negli articoli che seguono, sul quale applicare la tariffa stabilita dalla Regione Campania, con cadenza biennale in base alle variazioni ISTAT del costo della vita, per determinare il contributo che ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 54/1985 s.m.i. occorre corrispondere al Comune.

ART. 1

La premessa, ai pari degli elaborati descrittivi e progettuali di cui alla domanda di autorizzazione e successivi atti integrativi, così come rimessi anche a questo Comune nonché allegati al Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ richiamato in premessa, ne fanno parte integrale e sostanziale.

ART. 2

Il Sig. _____, nella sua qualità, si impegna a corrispondere al Comune di _____ (____), entro il 31 dicembre di ogni anno, il contributo ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 54/1985 s.m.i., determinato sul volume di materiale estratto annualmente, calcolato come prescritto al successivo Art. 3, rapportato alle tariffe stabilite dalla Regione Campania di cui al successivo Art. 4.

ART. 3

Ogni anno si procederà, ai fini della determinazione del materiale estratto, mediante comparazione del rilievo dello stato dei luoghi ad inizio ed a fine dell'annualità contributiva ed utilizzando il metodo delle sezioni raggugliate. Al rilevamento di detto quantitativo volumetrico annuale possono attendere direttamente le parti. In caso di disaccordo detto quantitativo viene stabilito dall'Ufficio regionale competente.

ART. 4

Le tariffe relative al calcolo del contributo per i materiali estratti sono quelle di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 3869 del 14/07/1987, aggiornate ogni due anni in relazione alle variazioni dell'indice Istat del costo della vita con appositi decreti dirigenziali emessi dall'Ufficio regionale competente.

ART. 5

In caso di mancato pagamento dei contributi entro i termini sopra previsti, il Comune provvederà a farne segnalazione all'Ufficio regionale competente, con richiesta di attivazione delle procedure previste dall'articolo 18 della L.R. 54/1985 s.m.i. per gli eventuali provvedimenti di sospensione dell'attività estrattiva avente ad oggetto la presente convenzione ed il prelievo della relativa somma dal deposito cauzionale, fatte salve tutte le preventive azioni di competenza dell'Ente Locale per il reclamo degli eventuali importi non corrisposti.

ART. 6

Le spese di registrazione del presente atto sono a carico della ditta / società esercente la cava.

Il presente atto in numero di ____ facciate viene letto ad alta voce alle parti che approvatolo lo sottoscrivono con lo scrivente.

Copia del presente atto, debitamente registrato, è trasmesso alla Regione Campania U.O.D. 50/18/___ *Genio Civile di _____, Presidio di Protezione Civile.*

Li _____

Il Sindaco

La Ditta / Società

Il Segretario comunale

POLIZZA FIDEIUSSORIA**Dati Identificativi**

Legge Regionale n. 54 del 13.12.1985 s.m.l. - Piano Regionale delle Attività Estrattive
 Costituzione di deposito cauzionale mediante polizza fideiussoria

DATI IDENTIFICATIVI

A) Cava			
denominazione			
tipologia di materiale estratto			
Comune			Prov.

B) Autorizzazione alla coltivazione		
D.D.	n.	Data

C) Importo del deposito cauzionale	
importo garantito con il presente contratto [Euro] _____ (importo in lettere)	
adeguato all'indice ISTAT del mese di _____	
Inizio decorrenza garanzia	scadenza garanzia

D) Contraente/Ditta Obbligata			
denominazione/ragione sociale			
sede legale	Via		n.
	C.A.P.	Comune	Prov.
codice fiscale:		partita IVA:	

E) Ente Garantito/ Regione Campania	
denominazione - sede: Regione Campania, Giunta Regionale - 80143 Napoli	
codice fiscale:	partita IVA: 80011990639

F) Ente Garante - Impresa di Assicurazione - Istituto Bancario			
denominazione/ragione sociale			
aut. D.M. Industria/provv. ISVAP	Iscrizione Registro Imprese	agenzia (ramo cauzioni)	
sede legale	Via		n.
	C.A.P.	Comune	Prov.
Tel./fax		Pec.	
codice fiscale:		partita IVA:	

POLIZZA FIDEIUSSORIA	Numero:	data di emissione:
---------------------------------	---------	--------------------

AUTOCERTIFICAZIONE
(art. 46 - D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La presente polizza fideiussoria è costituita da:

- Dati identificativi
- Contratto

Consapevoli delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, i sottoscritti legali rappresentanti del Contraente e dell'Ente Garante dichiarano, ciascuno sotto propria personale responsabilità, che i dati forniti nella scheda identificativa, rispondono al vero.

data _____

Il Contraente Il Legale Rappresentante Nome e Cognome Timbro e Firma	L'Ente Garante Il Legale Rappresentante Nome e Cognome Titolo a rappresentare l'Ente Timbro e Firma



CONTRATTO

Polizza fideiussoria n. _____

Ente Garante: _____

Contraente: _____

PREMESSO CHE

- la Regione Campania ha rilasciato, a norma della L.R. 13.12.1985, n. 54 ed in conformità all'art. _____ delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), l'autorizzazione alla coltivazione della cava identificata nel prospetto A), adottando il provvedimento indicato nel prospetto B);
- ai sensi dell'art. 6, co. 2 della L.R. 13.12.1985 n. 54 s.m.i., il Contraente deve costituire a favore della Regione Campania un deposito cauzionale a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'autorizzazione di cava e dalla vigente normativa in materia, compresi la ricomposizione ambientale, il versamento del contributo sul materiale estratto all'Amministrazione Comunale (art.18, L.R. 54/1985 s.m.i.), il versamento dei contributi sul materiale estratto alla regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008; art.15, L.R. 3/2017);
- l'importo del deposito cauzionale di cui al prospetto C) è adeguato ogni due anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, secondo quanto previsto dal co. 5 dell'art. 6 della L.R. 13.12.1985, n. 54;
- l'indice ISTAT applicabile per il calcolo dell'adeguamento del deposito cauzionale al costo della vita è quello fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati), senza tabacchi, pubblicato mensilmente;
- allo scadere di ciascun biennio, sorge l'obbligo per il Contraente di adeguare il deposito cauzionale. L'importo del nuovo deposito dovrà essere comprensivo della cauzione inizialmente fissata con il provvedimento di cui al prospetto C) e di tutti gli adeguamenti nel frattempo intervenuti;
- fermi restando gli adempimenti previsti dall'autorizzazione di cava e dalle vigenti leggi in materia, il Contraente è tenuto a comunicare all'Ente Garante ed alla Regione Campania, entro 30 giorni dal suo verificarsi, l'eventuale variazione di denominazione e/o di ragione sociale e/o di sede e/o di codice fiscale e/o di partita IVA intervenuti nel corso del rapporto, oltreché l'eventuale cessazione anticipata dell'attività;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Ente Garante si costituisce fidejussore del Contraente a favore della Regione Campania, in ordine al deposito cauzionale relativo alla cava identificata al prospetto A) autorizzata con il provvedimento indicato al punto B) fino alla concorrenza dell'importo della garanzia di cui al prospetto C).

Il Contraente accetta il presente contratto per sé, per i propri successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, a favore della Regione Campania, stipulato a garanzia degli obblighi derivanti dall'autorizzazione di cava indicata al prospetto B), così come eventualmente modificata ed integrata, nonché dalla L.R. 13.12.1985, n. 54.

**CONDIZIONI GENERALI DEL RAPPORTO TRA
ENTE GARANTE E REGIONE CAMPANIA**

Art. 1 - Oggetto della garanzia.

La presente garanzia tutela la Regione Campania dalle eventuali inadempienze commesse dal Contraente, nei confronti degli obblighi ad essa derivanti dall'autorizzazione indicata nel prospetto B) per la coltivazione della cava identificata nel prospetto A), nei limiti dell'importo di cui al prospetto C).

Per autorizzazione di cava si intende il provvedimento regionale specificato nel prospetto B), ivi comprese tutte le eventuali prescrizioni, nonché le successive modifiche ed integrazioni (provvedimenti di ampliamento, stralcio, varianti di ricomposizione ambientale, varianti spazio-temporali, proroghe, etc., etc.), anche se non menzionate nel presente contratto.

L'obbligo di ricomposizione ambientale grava fin dall'inizio sul titolare dell'autorizzazione, secondo quanto riportato nel cronoprogramma autorizzato unitamente al progetto estrattivo dal provvedimento indicato al punto B).

La presente garanzia contempla, tra l'altro;

- a. l'onere posto a carico del Contraente di versare al Comune territorialmente competente un contributo (art. 18 L.R. n.54/85) proporzionale al quantitativo di materiale estratto, in base alle apposite tariffe stabilite dalla Regione Campania, maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e, quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di interessi legali, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- b. l'onere posto a carico del Contraente di versare alla Regione Campania:
 - I. il contributo ex art.17 L.R. n.15/2005 proporzionale al quantitativo di materiale estratto ed in base alla tariffa di 0,1 €/mc stabilita dalla medesima norma;
 - II. il contributo ex art.19 L.R. n.1/2008, proporzionale al quantitativo di materiale estratto ed in base alle apposite tariffe stabilite, con cadenza biennale, dalla Regione Campania.L'importo dei predetti contributi da gravare sulla presenta garanzia, in caso di mancato versamento da parte del Contraente, è da intendersi maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di interessi legali, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 2 - Durata del contratto; validità e delimitazione della garanzia.

Il contratto ha durata analoga a quella dell'autorizzazione, fermo restando che, in ogni caso, la decorrenza dei bienni di adeguamento è computata a partire dalla data del decreto regionale di autorizzazione alla coltivazione della cava, e deve protrarsi per i tre anni successivi al termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva in quanto deve garantire la manutenzione degli interventi di ricomposizione attuati, ai sensi dell'art.13, co.1, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

La garanzia rimane efficace a tutti gli effetti anche dopo la scadenza contrattuale, per consentire i necessari adempimenti da parte del Contraente, della Regione Campania e dell'Ente Garante.

Qualunque fatto di qualsiasi natura interessi il Contraente, compresa la cessazione di attività per qualsivoglia motivazione, è totalmente influente ai fini della validità della garanzia.

La garanzia perde efficacia esclusivamente nei seguenti casi:

- 2.1. presentazione e costituzione di un nuovo contratto;
- 2.2. adozione di apposito provvedimento da parte della Regione Campania, con il quale si dispone lo svincolo del deposito cauzionale.

Art. 3 - Rinnovo del deposito cauzionale.

Allo scadere della durata del contratto ed entro i successivi sessanta giorni, sorge l'obbligo per il Contraente di depositare presso gli Uffici regionali preposti un nuovo contratto di garanzia, di importo adeguato al costo della vita e con i propri dati.

In caso di mancato deposito del nuovo contratto di garanzia e trascorsi inutilmente i successivi trenta giorni, scatta automaticamente la sospensione dei lavori di coltivazione. Gli Enti preposti effettuano una verifica sullo stato di avanzamento lavori e sulla posizione contributiva. La mancata od incompleta ricomposizione ambientale configura inadempimento agli obblighi tutelati dal presente contratto.

La mancata effettuazione del nuovo deposito cauzionale o la mancata presentazione della garanzia aggiornata alla scadenza biennale, costituiscono motivo di escussione della presente garanzia da parte della Regione Campania.

Qualora si fosse proceduto all'escussione di parte o di tutto l'importo indicato al punto C), in favore del Comune territorialmente competente, il Contraente deve provvedere a reintegrare il deposito cauzionale così come previsto dal co.5 dell'art. 18 della L.R. n.54/85.

Art. 4 - Denuncia e Pagamento del risarcimento.

Qualora si siano verificati fatti previsti dall'autorizzazione di cava o dalla vigente normativa in materia, per effetto dei quali la Regione Campania abbia diritto di avvalersi di tutto il deposito cauzionale o di parte di esso, la Regione Campania trasmette apposita comunicazione al Contraente ed all'Ente Garante per l'avvio del procedimento di escussione.

Stabilito l'ammontare della somma da escutere dal deposito cauzionale, la Regione Campania invita il Contraente a versare, al Comune territorialmente competente, la somma dovuta entro il termine di 45 giorni. Tale invito è trasmesso per conoscenza all'Ente Garante. Il Contraente notifica immediatamente alla Regione Campania l'avvenuto pagamento.

In caso di mancato pagamento da parte del Contraente, la Regione Campania inoltra apposita denuncia all'Ente Garante, trasmessa per conoscenza al Contraente, con la richiesta di versare la somma dovuta entro il termine perentorio di 45 giorni.

L'Ente Garante provvederà a versare a prima e semplice richiesta scritta entro il predetto termine perentorio di 45 giorni, quanto richiesto dalla Regione Campania direttamente al Comune territorialmente competente, senza il consenso del Contraente e rinunciando al beneficio della preventiva escussione previsto dall'art. 1944 del codice civile.

Altresì, in caso di mancato pagamento dei contributi ex art.17 L.R. n.15/2005 ed ex art.19 L.R. n.1/2008, stabilito l'ammontare della somma da escutere dal deposito cauzionale, il competente Ufficio regionale invita il Contraente a versare alla Regione Campania la somma dovuta entro il termine di 45 giorni. Tale invito è trasmesso per conoscenza all'Ente Garante. Il Contraente notifica immediatamente alla Regione Campania l'avvenuto pagamento.

In caso di mancato pagamento da parte del Contraente, il competente Ufficio regionale inoltra apposita denuncia all'Ente Garante, trasmessa per conoscenza al Contraente, con la richiesta di versare la somma dovuta entro il termine perentorio di 45 giorni.

L'Ente Garante provvederà a versare a prima e semplice richiesta scritta entro il predetto termine perentorio di 45 giorni, quanto richiesto direttamente alla Regione Campania, senza il consenso del Contraente e rinunciando al beneficio della preventiva escussione previsto dall'art. 1944 del codice civile.

Art. 5 - Surrogazione.

L'Ente Garante è surrogato ai sensi dell'art. 1949 del codice civile, nei limiti delle somme pagate, alla Regione Campania in tutti i diritti, ragioni o azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, nonché verso gli obbligati solidali.

Art. 6 - Forma delle comunicazioni.

Tutti gli avvisi, inviti, comunicazioni e notificazioni relativi alla presente garanzia devono essere effettuati, salvo esplicita diversa indicazione, a mezzo pec agli indirizzi riportati nei dati identificativi.

Art. 7 - Esemplari del documento.

Il presente contratto è compilato e sottoscritto in duplice copie originali ad un solo effetto.

Il Contraente è tenuto a presentare tutte e due le copie originali alla Regione Campania, che provvederà a restituire al Contraente la copia originale a lui destinata, debitamente sottoscritte per accettazione da parte del Dirigente della UOD all'uopo incaricato.

Art. 8 - Foro competente.

Per qualsiasi controversia tra il Contraente e la Regione Campania, oppure tra l'Ente Garante e la Regione Campania, il Foro competente è solo ed esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede la Regione Campania, ossia il Foro di Napoli.

Art. 9 - Disposizione finale.

Si richiama il provvedimento regionale di approvazione del presente modello di contratto unico, a costituirne parte integrante.

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente contratto valgono le norme legislative e i regolamenti vigenti in materia.

data _____

Il Contraente - Ditta Obbligata Il Legale Rappresentante Nome e Cognome Timbro e Firma	L'Ente Garante - Impresa di Assicurazioni Il Legale Rappresentante Nome e Cognome Titolo a rappresentare l'Ente Timbro e Firma	L'Ente Garantito Regione Campania Nome e Cognome - Titolo Timbro e Firma

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente le seguenti disposizioni delle Condizioni Generali di Assicurazione:

- l'Ente Garante rinuncia a sollevare eccezioni contro la Regione Campania relative all'eventuale mancato pagamento dei premi da parte del Contraente;
- su richiesta della Regione Campania, l'Ente Garante provvede al pagamento della somma dovuta senza il consenso del Contraente e rinunciando al beneficio della preventiva escussione previsto dall'art. 1944 del codice civile;
- il Contraente rinuncia a sollevare eccezioni contro l'Ente Garante relative al pagamento delle eventuali somme dovute alla Regione Campania;
- rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1952 del Codice Civile;
- deroga alla competenza territoriale del Foro.

Il Contraente - Ditta Obbligata Il Legale Rappresentante Nome e Cognome Timbro e Firma	L'Ente Garante - Impresa di Assicurazioni Il Legale Rappresentante Nome e Cognome Titolo a rappresentare l'Ente Timbro e Firma

```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<segnatura>
- <Intestazione>
- <Amministrazione>
  <Denominazione>Regione Campania</Denominazione>
- <IndirizzoPostale>
  <Toponimo dug="">Via Santa Lucia 81</Toponimo>
  <Civico>snc</Civico>
  <Cap>80132</Cap>
  <Comune codiceISTAT="">Napoli</Comune>
  <Provincia>NA</Provincia>
</IndirizzoPostale>
</Amministrazione>
- <Identificatore>
  <TipoDocumento>Decreto Dirigenziale</TipoDocumento>
  <Agc> 50</Agc>
  <DesAgc>GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA</DesAgc>
  <Settore> 18</Settore>
  <DesSettore>DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE
    CIVILE</DesSettore>
  <Uod> 05</Uod>
  <DesUod>Genio civile di Caserta; presidio protezione civile</DesUod>
  <Tipo>AMS</Tipo>
  <TipoBure>DD</TipoBure>
  <Anno>2020</Anno>
  <Numero>84</Numero>
  <Data>15/09/2020</Data>
- <Oggetto>
  <![CDATA[Prima Cava Srl - Progetto di riqualificazione territoriale della cava di
    calcare sita alla localita' Fossa a Ramma in Comune di San Felice a Cancelli (CE),
    cod. 61075-16. Autorizzazione estrattiva ex art.5 LK.R. 54/1985 s.m.i. e art.10 Norme
    di Attuazione del PRAE.]]>
</Oggetto>
</Identificatore>
</Intestazione>
- <Descrizione>
- <Documento nome="DIPART. 50 D.G. 18 UOD 05_2020_0000084_vers_3.PDF.P7M.P7M">
  <NomeFisico>DEdipart50dg18uod05_20200000084ver03.PDF.P7M.P7M</NomeFisico>
  <Impronta>BCECD63DC44F7140B28E390BD24D3E170FC9F162</Impronta>
  <Firmatari> assenti </Firmatari>
</Documento>
- <Allegati>
- <Documento nome="PD_2020_0020068_alleg_n_ro_1.DOC.P7M.P7M">
  <NomeFisico>PD20200020068_007799839.DOC.P7M.P7M</NomeFisico>
  <Impronta>E99D37B969FDEBBB5EB101E8BFF4E5772E0BA41D</Impronta>
- <Note>
  <![CDATA[ FRONTEPIZZO ]]>
</Note>
  <Firmatari> assenti </Firmatari>
</Documento>
</Allegati>
</Descrizione>
</segnatura>

```